

attulit alabastrum unguenti : <sup>38</sup>Et stans retro secus pedes eius, lacrymis coepit rigare pedes eius, et capillis capitis sui tergebat, et osculabatur pedes eius, et unguento ungebat.

<sup>39</sup>Videns autem Pharisaeus, qui vocaverat eum, ait intra se dicens : Hic si esset propheta, sciret utique, quae, et qualis est mulier, quae tangit eum : quia peccatrix est.

<sup>40</sup>Et respondens Iesus, dixit ad illum : Simon, habeo tibi aliquid dicere. At ille ait : Magister, dic. <sup>41</sup>Duo debitores erant cuidam foeneratori : unus debebat denarios quingentos, et alius quinquaginta. <sup>42</sup>Non habentibus illis unde redderent, donavit utrisque. Quis ergo eum plus diligit? <sup>43</sup>Respondens Simon dixit : Aestimo quia is, cui plus donavit. At ille dixit ei : Recte iudicasti.

<sup>44</sup>Et conversus ad mulierem, dixit Simoni : Vides hanc mulierem? Intravi in do-

Fariseo, prese un alabastro di unguento : <sup>38</sup>E stando di dietro ai suoi piedi, cominciò a bagnare i piedi di lui colle lagrime, e li rasciugava con i capelli della sua testa, e li baciava, e li ungeva con l'unguento.

<sup>39</sup>Or vedendo ciò il Fariseo che lo aveva invitato, disse dentro di sé : Se costui fosse profeta, certamente saprebbe chi e quale sia la donna, la quale lo tocca : e com'ella è peccatrice.

<sup>40</sup>E Gesù gli rispose, e disse : Simone, ho qualche cosa da dirti. Ed egli disse : Maestro, parla. <sup>41</sup>Un creditore aveva due debitori : uno gli doveva cinquecento denari e l'altro cinquanta. <sup>42</sup>Non avendo quelli modo di pagare, condonò il debito ad ambedue. Chi dunque di loro lo ama di più? <sup>43</sup>Rispose Simone : Penso che quegli, cui ha condonato di più. E Gesù gli disse : Hai giudicato rettamente.

<sup>44</sup>E rivolto alla donna, disse a Simone : Vedi tu questa donna? Sono entrato in casa

38. *Stando di dietro*, ecc. Gli antichi mangiavano coricati sul fianco sinistro sopra alcuni divani disposti a ferro di cavallo attorno alla tavola. Venivano così ad avere i piedi rivolti verso le pareti della sala del convito e non già sotto la tavola, come si usa presentemente. I piedi di Gesù come quelli degli altri convitati erano nudi, poichè prima di entrare nella sala del convito si solevano deporre i sandali. Baciare i piedi di un ospite era segno di massimo rispetto. « Di

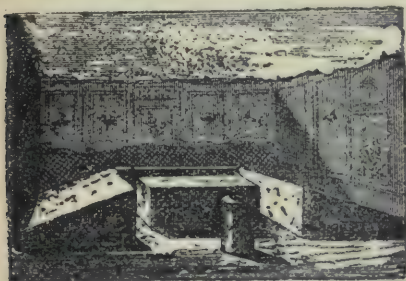


Fig. 95. — Triclinio (Bassorilievo di Pompei).

molte persone si legge nel Vangelo che andarono a trovare Gesù per impetrare o per loro stesse o per altri la salute del corpo. Solo questa donna ricorre a lui per la guarigione dell'anima e per la remissione dei suoi peccati; e questa ella domanda non colle parole, ma con tutti i più espressi segni di umiltà e di cuor penitente e-contrito». Martini.

Anche oggidì si usa in Oriente lasciare aperte le sale del banchetto a tutti i curiosi che volessero recarsi a vedere i convitati a mangiare. Quest'uso spiega come la peccatrice abbia potuto introdursi presso Gesù. Alcuni però credono che vi fosse qualche legame di parentela tra la famiglia di Simone e quella di Maria.

39. *Se costui*, parola di disprezzo, *fosse profeta*. Simone ricorda l'opinione popolare che riteneva

Gesù come un profeta, egli però mostra di non prestarvi fede. *Certamente saprebbe*, ecc. Solo Dio conosce tutte le cose, e Gesù avrebbe potuto benissimo essere un profeta, e tuttavia ignorare i peccati della donna. Simone però si pensava forse che se Gesù fosse stato vero profeta, Dio non avrebbe permesso che s'ingannasse in cosa di tanta importanza.

*La quale lo tocca*. I Farisei insegnavano che il contatto di un pubblico peccatore contaminava non meno del contatto di un lebbroso.

40. *Rispose non alle parole*, ma ai pensieri del Fariseo superbo, e gli fece vedere che Egli era più di profeta, perchè conosceva i segreti dei cuori, e sapeva non solo chi era la donna, ma ancora quali pensieri erano a lui passati in mente. « E' ammirabile dice Beda la soavità, colla quale Gesù riduce il Fariseo a condannarsi da sè medesimo, facendo che dalle sue proprie parole resti convinto, e che a guisa di frenetico porti con sè la fune colla quale deve essere legato ». Martini.

41. *Un creditore*, ecc. Il creditore è Gesù Cristo : i due debitori sono la peccatrice e Simone. Cinquecento denari equivalgono a circa 390 lire, e cinquanta denari a circa lire 39. Se anche Simone era debitore, vuol dire che egli pure aveva ricevuto qualche beneficio da Gesù.

42. *Lo ama di più*. Il testo greco ha il futuro : *chi lo amerà di più*.

43. *Quegli cui ha condonato di più*. La risposta non poteva essere differente. Il debitore, a cui il creditore ha condonato un maggior debito, dovrà maggiormente mostrarsi grato.

44. *Sono entrato in casa tua*, ecc. Gesù piglia apertamente le difese della peccatrice, e con un contrasto drammatico mette in evidenza tutte le delicatezze, da lei usate a suo riguardo, e tutte le sgarbezze, di cui gli era stato prodigo il Fariseo.

Quando si entrava in una casa per assistere a un convito si cominciava col togliersi i calzari, poi il capo di famiglia dava all'ospite il bacio di pace, e fattolo sedere, chiamava i domestici a lavargli i piedi. Indi egli stesso oppure un altro